



Firmato digitalmente da:

Member of the Van Drie Group
DE WAAL PAOLO

Firmato il 10/05/2022 14:22

Seriale Certificato: 1327672

Valido dal 05/04/2022 al 05/04/2025

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Zoogamma

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Progetto

Ampliamento e modifiche dell'impianto miscelazione cereali e paglia con l'installazione di un nuovo miscelatore

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera 4/B	4. Industria dei prodotti alimentari b) impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale;

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adeguamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente

Il progetto di ampliamento dell'impianto per la produzione di mangime solido per l'alimentazione di vitelli a carne bianca, con l'installazione di una linea di un nuovo miscelatore si è resa necessaria per la scelta di realizzare un prodotto più sostenibile dal punto di vista ambientale, in quanto potrà essere venduto sfuso, limitando l'utilizzo di imballaggi e la conseguente produzione di rifiuti su tutta la filiera.

La modifica consiste nella realizzazione di una nuova linea di miscelazione cereali e paglia. La produzione massima prevista è pari a 6 miscele per ora da kg. 1.500 cadauna, per un totale di 9 t/ora.

Il progetto porterà un aumento della capacità produttiva complessiva da 430 t/giorno a 646 t/giorno (soglie di cui al dlgs 152 e art. 26, comma 1, d.lgs. n. 46 del 2013, 6.4 - b2: materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg).

Si ritiene che la modifica sia non sostanziale in quanto l'incremento del valore soglia è inferiore al valore della soglia stessa (art. 5 comma 1 lett. I e I bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i.).

Si precisa che la capacità produttiva è stata calcolata considerando la produzione del prodotto pellet (prodotto 1) come prodotto destinato alla vendita tal quale, anche se circa l'80% della produzione verrà utilizzata come semilavorato nell'impianto in oggetto.

Non vi sono altre modifiche alle matrici ambientali.

4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

Il nuovo impianto non modifica l'inquadramento dell'insediamento in quanto verrà installato al piano terra dell'edificio esistente. Attualmente l'area di installazione si configura come un tunnel cui accedono i camion per il carico dotato di due corsie di carico. Il nuovo impianto verrà installato nella corsia Nord, che verrà quindi parzialmente tamponata intorno all'impianto. Metà dell'edificio rimarrà privo di tamponamento per permettere l'accesso dei camion. In allegato 1 la planimetria dell'insediamento.

4.1. Inquadramento Urbanistico

Zoogamma spa è situata nel comune di Ghedi.

Identificazione catastale del complesso produttivo: Foglio 12 Particella 117 e 200 di Ghedi (BS).

Nell'area nord di Ghedi che parte dalla ferrovia fino al comune di Montichiari è in essere il vincolo per lo sviluppo dell'aeroporto di Montichiari di cui alla LR n. 5 del 27 feb. 2007 e s.m.i. Tale vincolo tuttora in essere comprende completamente lo stabile della Zoogamma.

I territori circostanti, compresi nel raggio di 500 m, hanno destinazioni d'uso seguenti:

Destinazione d'uso dell'area secondo il PRG vigente	Destinazioni d'uso principali	Distanza minima dal perimetro del complesso
	D1 ESISTENTE DI COMPLETAMENTO E1 ZONA AGRICOLA	0
	D10 ATTIVITA' ESTRATTIVE	confinante con il perimetro dell'azienda
	SP2 ZONE DI INTERESSE COMUNE	confinante con il perimetro dell'azienda

Destinazioni d'uso nel raggio di 500 m

In Allegato 1.1 si riporta lo stralcio della CTR in scala 1:10.000 con la localizzazione dell'azienda.

L'area di intervento di ampliamento non ha influenza sull'impatto paesistico in quanto inserita in un fabbricato esistente.

4.2. Inquadramento Amministrativo-Territoriale

4.2.1 Inquadramento del territorio

4.2.1.1 Area vasta

Coordinate	
Latitudine:	45°24'07.2"N
Longitudine:	10°16'49.08"E
superficie	60,84 km ²
altitudine	85 m s.l.m.
Zona Altimetrica	pianura
Popolazione:	
- Totale	18 873 (30-9-2016)
- Densità	310,21 ab./km ²
Frazioni:	Belvedere, Ponterosso, Fienil Nuovo
Comuni limitrofi:	Bagnolo Mella, Borgosatollo, Calvisano, Castenedolo, Gottolengo, Isorella, Leno, Montichiari, Montirone

Cenni storici: Il nucleo più antico di Ghedi si sviluppò attorno ad un recinto fortificato (il cui luogo, ancora oggi, viene chiamato

"Castello"); da esso si vennero formando quattro piccoli borghi: "Bassina", "Gazzolo", "Borgonuovo" e "Malborgo". Collegati tra loro da una maglia di intricate stradine, essi diedero all'abitato il caratteristico aspetto di borgo medievale arrotondato, circondato da fossati detti "Sarche"(cerchie), poi successivamente colmati e divenuti strade.

Tra i secoli XIII e XV Ghedi seguì le vicende storiche della Bassa Bresciana, contesa tra il Ducato di Milano e la Repubblica di Venezia, che culminò il 15 agosto 1453 con la Battaglia di Ghedi.

Nel 1470 la comunità del paese fece erigere un monastero, nominandolo "Santa Maria delle Grazie" e lo donò ai Frati Minori Osservanti, come evidente dall'affresco visibile nel chiostro minore della Chiesa di San Giuseppe (Brescia).

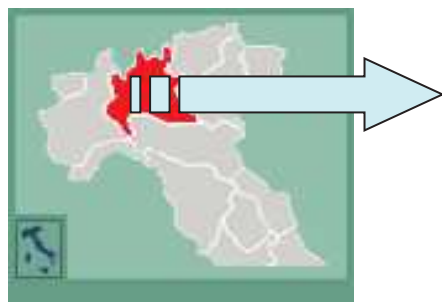
Nel 1498 la Serenissima concedeva in feudo Ghedi a Niccolò Orsini conte di Pitigliano, comandante in capo delle truppe venete, il quale si fece erigere un prestigioso palazzo riccamente decorato e il Monumento funebre di Nicolò Orsini.

A partire dal XV secolo sorsero le prime cascine; verso la fine dell'Ottocento si misero a cultura molte parti della brughiera, edificando grandi complessi agricoli ad economia autosufficiente, mentre numerose "corti chiuse" si formarono anche nel centro urbano, comprendendo accanto alle strutture rurali, anche le case padronali di interessante rilievo architettonico. L'immane fatica della bonifica si concluse solo il secolo scorso, cancellando la brughiera e le "Lame" dal paesaggio storico di Ghedi che oggi si è uniformato al resto della "Bassa". All'antica vegetazione arbustiva della brughiera, si sono quindi succeduti ampi terreni coltivati intervallati da filari di gelsi.

La fine della bachicoltura e l'agricoltura moderna hanno tolto anche questa vegetazione e la campagna ora appare verde e coltivata, ma quasi una "landa" spoglia di alberi, percorsa da molti canali (il maggiore è il Naviglio di Brescia), tra cui il "Redone", la "Santa Giovanna" e numerosi fossi spontanei alimentati dalle risorgive presenti in zona.

L'Aeroporto di Brescia-Ghedi, militare, ebbe origine durante la prima guerra mondiale, raggiunse il massimo sviluppo nella strategia militare dei blocchi e, dopo gli anni '60 la sua fama è dovuta al fatto che fu sede, per molto tempo delle Frecce Tricolori oltre del 6° Stormo dell'Aeronautica Militare.

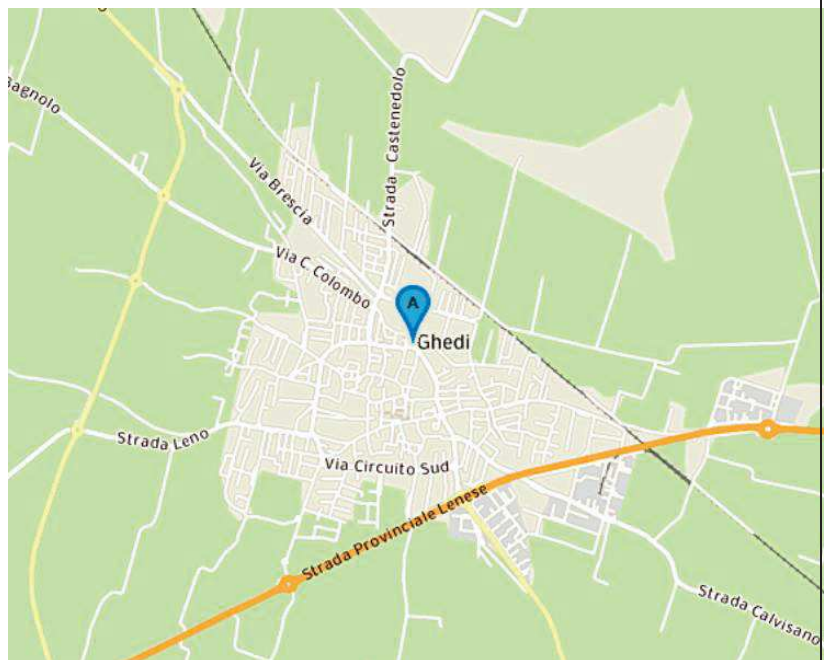
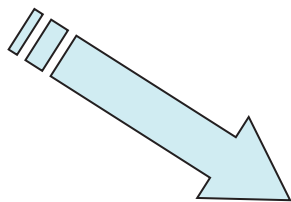
Il 24 novembre 2011 Ghedi ottiene il titolo di Città d'Italia.



Regione Lombardia



Provincia di Brescia

Ghedi**4.3 Sensibilità ambientale delle aree geografiche**

Individuazione di ulteriori impianti presenti in un intorno di 1500 m dal perimetro dell'impianto

Tipologia di impianto	N° impianti rilevati in AREA 1 (0 - 500 m)	N° impianti rilevati in AREA 2 (501 - 1000 m)	N° impianti rilevati In AREA 3 (501 - 1500 m)
Cave	3		
Discariche	0	0	0
Grandi strutture di vendita	0	0	0
Impianti trattamento	0	0	0
Inceneritori	0	0	0
Impianti di compostaggio	0	0	0
Depuratori	0	0	0
Allevamenti	1	1	1
Attività energetiche	0	0	0
Produzione e trasformazione dei metalli	0	0	0
Industria dei prodotti minerali	0	0	0

Industria chimica	0	0	0
Altre attività			1 autotrasporti
Infrastrutture stradali	1		
Aeroporti		1 militare	

Nel presente paragrafo viene analizzata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto del progetto, tenendo conto in particolare dell'attuale utilizzazione del territorio e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali e della presenza delle seguenti zone/aspetti in un raggio di 1000 mt.

4.3.1) uso suolo;

4.3.2) risorse idriche;

4.3.3) ambiente naturale;

4.3.4) tutela da dissesti e calamità;

4.3.5) qualità dell'aria;

4.3.6) zone classificate o protette dalla legislazione degli Stati membri; zone protette speciali designate dagli Stati membri in base alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;

4.3.7) Soggiacenza falda idrica

4.3.8) rumore

4.3.9) infrastrutture - traffico

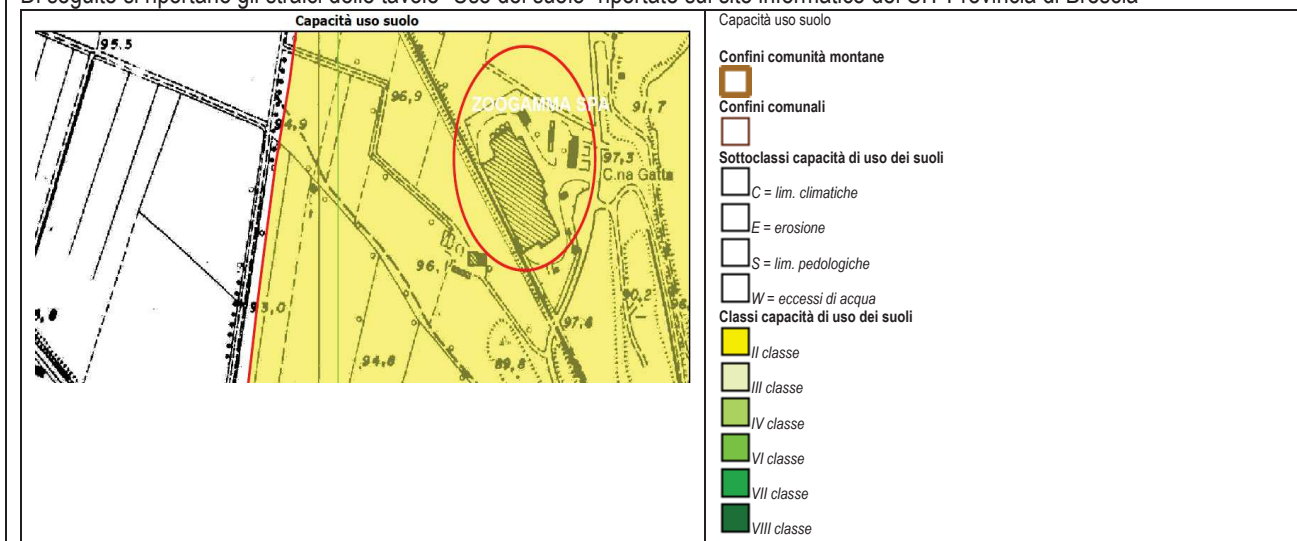
4.3.1 Uso del suolo

Non sono previste modifiche all'attuale contesto.

Superficie coperta	Superficie scoperta impermeabilizzata attuale	Ultimo ampliamento
14.671 mq	10.875 mq	2018

Superficie totale 36.743 mq

Di seguito si riportano gli stralci delle tavole "Uso del suolo" riportate sul sito informatico del SIT Provincia di Brescia



MODELLO INTERPRETATIVO DELLA CAPACITÀ D'USO DEI SUOLI

collocazione limitazione	La classe di capacità d'uso è determinata da quella in cui ricade il fattore (parametro) più limitante								sotto classi
	Classi LCC	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII
	Parametri	Suoli adatti all'uso agricolo				Suoli adatti al pascolo e alla forestazione		Suoli inadatti ad usi agro-silvo-pastorali	
1	Prof. utile (cm)	>100	>60 e ≤100	≥25 e ≤60				<25	
2	Tessitura orizzonte superficiale (%)	Argilla+Limo<70 Argilla<35 Limo<80; Sabbia<85	Argilla+Limo<70 35<Argilla<50 Limo<60; Sabbia<85			Argilla<50 Limo>80 Sabbia<85			
3	Schel. orizzonte superficiale (%)	≤15	>15 e ≤35	>35 e ≤70		>70			
4	Pietrosità % ⁽¹⁾	≤0,1	>0,1 e ≤3		>3 e ≤15		>15 e ≤50	>50	
5	Fertilità orizzonte superficiale	5-5pH<8,5 TSB<50% CSC<10meq CaCO ₃ >25%	4-5pH<8,5 35<TSB<50% 5<CSC<10meq CaCO ₃ >25%			pH<4,5 o pH>8,4 TSB<35% CSC<5meq			
6	Drenaggio	buono	mediocre moder. rapido	rapido lento	molto lento			impedito	
7	Inondabilità	assente	lieve	moderata	alta			molto alta	
8	Limitazioni climatiche	assenti	lievi		moderate		forti	molto forti	
9	Pendenza (%)	≤2	>2 e ≤8	>8 e ≤15	>15 e ≤25	≥2	>25 e ≤45	>45 e ≤100	>100
10	Erosione		assente	debole	moderata	assente	moderata	forte	molto forte
11	AWC (cm) ⁽²⁾	>100		>50 e ≤100				≤50	

(1) è sufficiente una condizione; (2) Considerare solo la pietrosità maggiore o uguale a 7,5 cm.

(3) pH, TSB e CSC riferiti all'orizzonte superficiale; CaCO₃ al 1° m di suolo (media ponderata); è sufficiente una condizione

(4) Riferita al 1° m di suolo o alla prof. utile se < a 1m; AWC non si considera se il drenaggio è lento, molto lento o impedito

(5) Quando la prof. utile è limitata esclusivamente dalla falda (orizz. idromorf.) indicare la sottoclasse w.

(6) Quando la limitazione è dovuta a drenaggio rapido o moderatamente rapido, indicare la sottoclasse s.

Significato delle sottoclassi (tipo di limitazione)	Regole nella designazione delle sottoclassi
c = limitazioni dovute a sfavorevoli condizioni climatiche	Quando uno o più tipi di limitazioni concorrono in modo equivalente a determinare la classe, si assegna un doppio suffisso alla sottoclasse (non più di 2), osservando queste priorità: e, w, s, c
e = limitazioni dovute al rischio di erosione	
w = limitazioni dovute a caratteristiche negative del suolo	
s = limitazioni dovute all'eccesso di acqua nel profilo di suolo (interferenza negativa sugli apparati radicali delle piante)	

Zoogamma ricade in classe II

4.3.2 Tutela delle risorse idriche

Di seguito si riporta uno stralcio della tavola zone umide dal sito: Geoportale Regione Lombardia - Gruppo CTR - *Stagno e palude*

Legenda

Servizio di mappa - Vincoli paesaggistici

- Beni e immobili di notevole interesse pubblico
- Zone umide
- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde
- Perimetro delle Aree di notevole interesse pubblico
- /// Area argini maestri fiume Po
- Alvei fluviali tutelati
- Aree rispetto corsi d'acqua tutelati
- Territori contermini a i laghi
- Parchi nazionali e regionali
- Riserve nazionali e regionali
- Ghiacciai e circhi glaciali
- Aree di interesse pubblico di difficile cartografiazione
- Aree di notevole interesse pubblico

L'area in oggetto non risulta interessata da vincoli.

4.3.3 Tutela dell'ambiente naturale

Di seguito si riporta uno stralcio della tavola zone umide dal sito: Geoportale Regione Lombardia - Mappa: Tavole piani territoriali

coordinamento provinciali (PTCP)



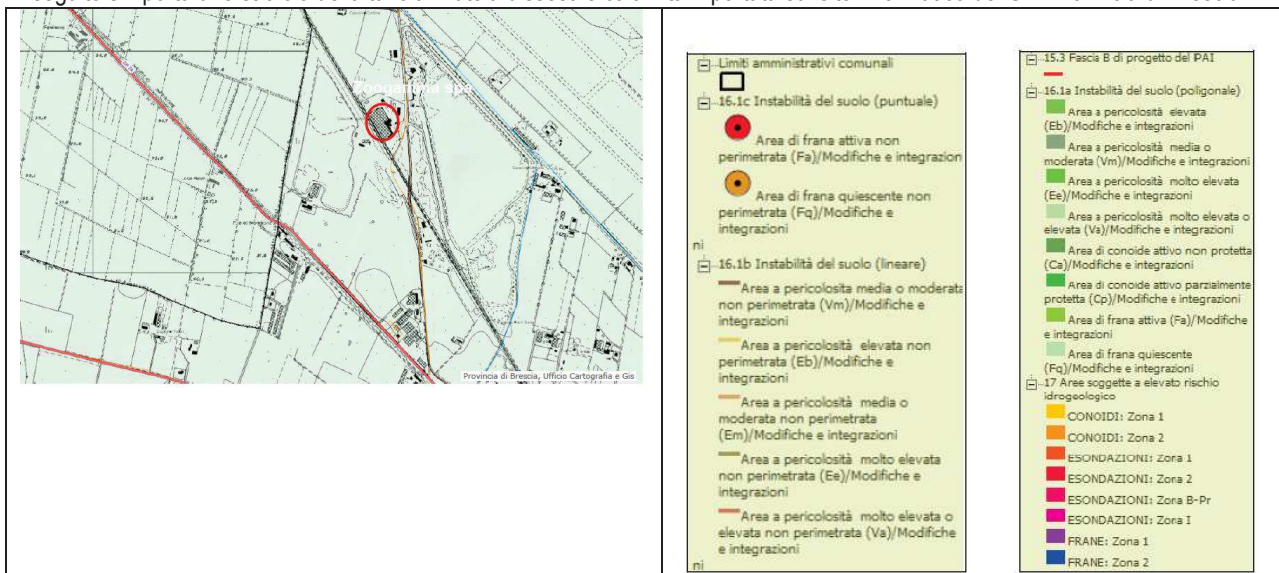
OVE

Strato: Ambiti agricoli	CODICE_ISTAT: 03017078 IDENTIFICATIVO: 70 SCHEDA: AG_017001.pdf CLASSE: 017060 NOME_COMUNE: GHEDI DES_CLASSE: AMBITI DESTINATI ALL'ATTIVITA' AGRICOLA DI INTERESSE STRATEGICO DESCR_SUBCLAS: Nessuna descrizione SUBCLASSE: 000
Strato: Ambiti Geografici Provinciali	COD_AMBITO: 1.14 IDENTIFICATIVO: 7 COD_SUBAMBITO1: 0.0.0 DESC_AMBITO: Bresciano DES_SUBAMBITO2: Nessuna descrizione NOTE: Ambito metropolitano SCHEDA: AG_017001.pdf DESCR_SUBAMBITO1: Nessuna descrizione COD_SUBAMBITO2: 0.0.0.0
Strato: Unità di paesaggio	CODICE_FASCIA: 104 SUB_FASCIA: 2.11 objectid: 1754 CODICE: 0171042.11 LOCALITA: MONTICHIARI IDENTIFICATIVO: 4 DESCR_FASCIA: Fascia della Bassa pianura DESCR_SUBFASCIA: Fascia della Bassa Pianura - Paesaggi della pianura irrigua (a orientamento cerealicolo/foraggero) DESCRIZIONE: ALTA PIANURA ASCIUTTA DA MONTICHIARI A BEDIZZOLE AMBITO: AMBITO METROPOLITANO ORIENTALE
Strato: Ambiti Geografici Provinciali	COD_AMBITO: 1.14 IDENTIFICATIVO: 7 COD_SUBAMBITO1: 0.0.0 LINK: Apri collegamento DESC_AMBITO: Bresciano DES_SUBAMBITO2: Nessuna descrizione

NOTE: Ambito metropolitano
 SCHEDA: AG_017001.pdf
 DESC_SUBAMBITO1: Nessuna descrizione
 COD_SUBAMBITO2: 0.0.0.0

4.3.4 Tutela da dissesti e calamità

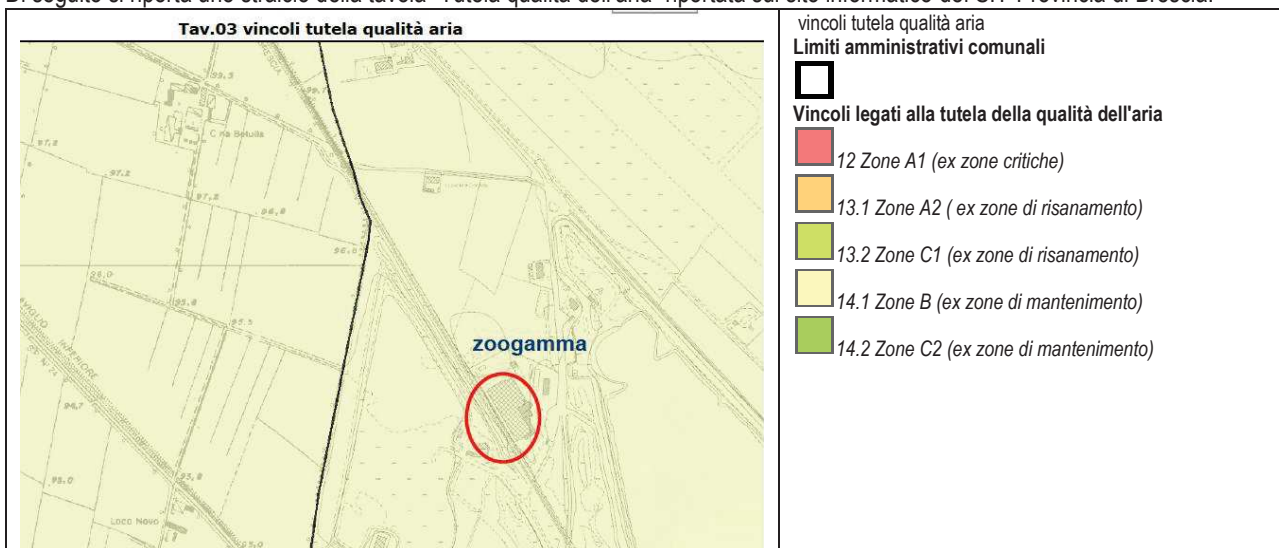
Di seguito si riporta uno stralcio della tavola "Tutela dissesti e calamità" riportata sul sito informatico del SIT-Provincia di Brescia.



L'area non è soggetta a particolari rischi di dissesti o calamità, esiste un vincolo prossimo: *Area a pericolosità media o moderata non perimetrata (Em)/Modifiche e integrazioni*

4.3.5 Tutela della qualità dell'aria

Di seguito si riporta uno stralcio della tavola "Tutela qualità dell'aria" riportata sul sito informatico del SIT-Provincia di Brescia.



ZONA	B
NOME	GHEDI
VINCOLO	Penalizzante
NOTE	Si applica solo ai termovalorizzatori

La modifica a progetto non andrà a modificare le attuali emissioni dell'impianto produttivo in esame:
i punti di emissione in atmosfera attuali e i sistemi di contenimento sono:

- ◆ E4 relativa allo scarico del compressore asservito alla linea ingrasso IPPC1
- ◆ E5 relativa allo scarico della centrale termica IPPC1
- ◆ E6 relativa alla attività miscelazione paglia cereali IPPC 2
- ◆ E7 relativa alla attività miscelazione paglia cereali IPPC 2

Il miscelatore M15 a progetto sarà dotato di un filtro autopulente a maniche con una superficie filtrante di mq 1,91 e un ventilatore centrifugo ha un motore da 0,55 kw / 2 poli con portata di 700 mc/h con prevalenza di 114 kgf/mq.

Il filtro avrà la funzione di pre-filtro, in quanto lo sfio del ventilatore non verrà espulso direttamente, ma sarà collegato al collettore di aspirazione del filtro Donaldson DFO4-48R, emissione F7 esistente.

l'impianto di filtrazione collegato ad E7 e dimensionato per 24.000 Nm³/h è attualmente utilizzato per meno di 17.000 Nm³/h come da rapporto di analisi di cui si riporta un estratto:

DETERMINAZIONE DEI PARAMETRI FLUIDODINAMICI

Parametri determinati	Unità di misura	Valori rilevati	Valori dichiarati	Metodo di prova
Temperatura media	°C	42.4	//	//
Temperatura media	°K	315.4	//	
Diametro del condotto di scarico	m	0.955	//	
Sezione del condotto (circolare)	m ²	0.716	//	
Velocità dell'emissione	m/s	7.7	//	UNI EN ISO 16911-1
Portata oraria reale	m ³ /h	19848 ± 5%	//	
Portata oraria in condizioni normali	Nm ³ /h	16957 ± 5%	24000 (nota 4)	

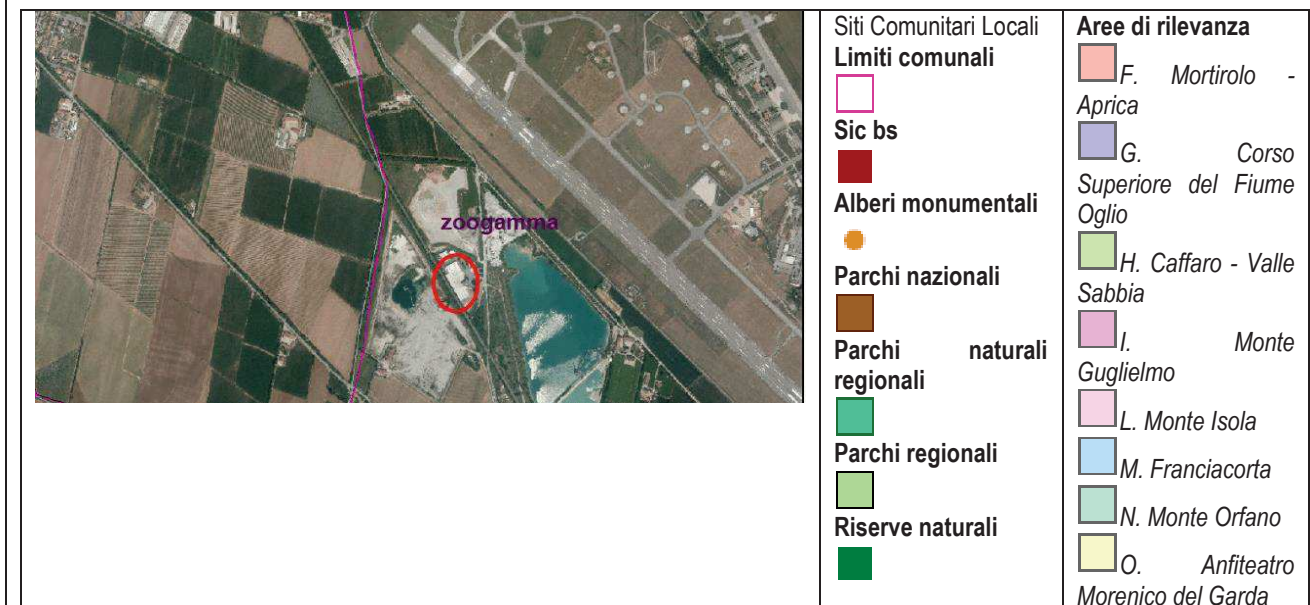
Di conseguenza l'impianto con l'apporto del nuovo scarico avrebbe una portata nelle condizioni più gravose inferiori a 18.000 Nm³/h.

ATTIVITÀ A' IPPC e NON IPPC	EMISSIONE	PROVENIENZA		DURATA	TEMP	PORTATA (Nm ³ /h)	INQUINANTI MONITORATI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO	ALTEZZA CAMINO (m)	SEZIONE CAMINO (m ²)
		Sigla	Descrizione							
IPPC1	E4	M4	Fase dosaggio polveri e trasporto pneumatico (ventilatore)	24 h/g	31	1.580	Polveri totali	Filtri a 12 maniche per complessivi 12 m ² Grammatura 450 g/m ²	13	0.03
IPPC1	E5	M5	Centrale termica impianto latte	24 h/g	188,5	1000	Polveri NOx SOx CO	-	9	0.363

IPPC 2	E6	Fossa di ricezione materie prime M6 Pulitore M7 Miscelatore M8 Confezionamento M9 silos di stoccaggio materie prime e prodotti finiti	Fossa di ricezione materie prime Pulitore Miscelatore Confezionamento Silos di stoccaggio	24 h/g	amb	24.000	Polveri totali	Filtro a maniche	12,55	0.441
IPPC 2	E7	Mulino M14 Miscelatore M11 Pressa Pellettatrice M12 Raffreddatore verticale M13 Sili 201 ÷ 208 prodotti finiti M15 miscelatore a progetto	Mulino Miscelatori Pressa Pellettatrice Raffreddatore verticale Stoccaggi prodotti finiti	24 h/g	amb	24.000	Polveri totali	cartucce	6	0,441

4.3.6 Rete Natura 2000: aree protette, siti SIC, Z.P.S.

Di seguito si riporta uno stralcio della tavola "Siti comunitari" riportata sul sito informatico del SIT- Provincia di Brescia.



	Monumenti naturali 	Siti Comunitari Regionali Zps_tot_mag05  Sic lombardia 
--	--	--

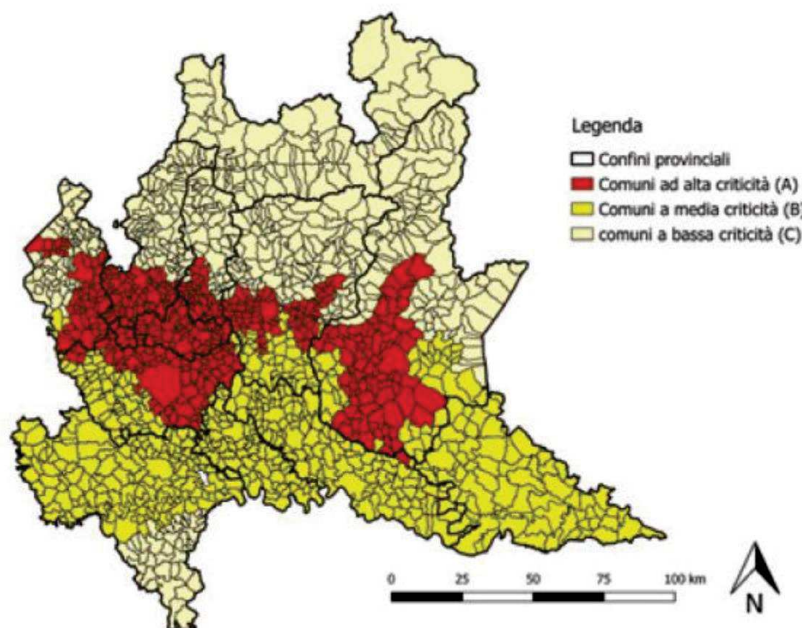
Non si rilevano siti di interesse comunitario nell'area oggetto di indagine.

4.3.7 Soggiacenza falda idrica

Il progetto non modifica le aree edificate.

Dalla relazione "Studio geologico-idrogeologico" (Allegato 1.2) datato maggio 2015 si deduce che nella zona in studio l'andamento della superficie di falda è piuttosto lineare, con deflusso in direzione SSE come evidenziato nelle carte idrogeologiche allegate alla componente geologica del comune di Ghedi.

Da cui si evince che:



Il comune di Ghedi ricade nella classe A, ovvero ad alta criticità.

I sistemi di laminazione devono quindi rispettare i criteri minimi di dimensionamento così come definiti dall'art.12 della RR 07/2017:

- aree A alta criticità idraulica: 800 m³ per ettaro di superficie scolante impermeabile. La capacità di dispersione risulta pari a 13.2 l/s.

Il volume dell'invaso asservito agli scarichi delle acque meteoriche, con una volumetria stimata in circa 783.5 m³ risulta soddisfare ampiamente la necessità di gestire 2.02 m³. Sulla base dell'art 12 del regolamento Regionale i requisiti minimi delle vasche per le aree A devono avere un volume di 800 m³ per ettaro di superficie scolante impermeabile. Considerando le portate degli scarichi esistenti per un totale di 313 m³.

E' evidente che il bacino esistente, con un volume di stimato in 738.5 m³, è più che sufficiente alle necessità del sito.

4.3.8 Rumore

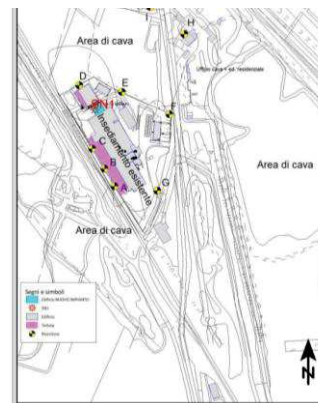
Il Comune di Ghedi (BS) ha approvato la Classificazione Acustica del territorio. Tale documento pone l'insediamento indagato e tutta l'area circostante in zona IV.

L'attività degli impianti attualmente presenti nell'area oggetto di valutazione e di quelli riferibili alle opere di progetto è continua, 24 ore al giorno e 7 giorni la settimana, per la gran parte delle sorgenti sonore.

La variazione in progetto consiste nella installazione di un nuovo impianto di miscelazione che andrà ad affiancarsi ad un impianto esistente.

Dalla relazione tecnica Valutazione previsionale di impatto acustico per modifica insediamento esistente (Allegato 9) eseguita da Tecnico competente del 21.03.2022 si evince che, visti i valori calcolati e il contesto in cui si inserisce l'insediamento, non sia necessario prevedere ulteriori sistemi di riduzione delle emissioni sonore.

La definizione dell'area di studio nel caso in esame non presenta difficoltà visto che gli edifici sensibili sono ben definiti e concentrati nell'area a nord-est, mentre per tutto il resto del perimetro sono presenti aree di cava. Si è comunque scelta una area di studio piuttosto ampia, di seguito verificata anche in base ai valori calcolati con il modello



Conforme		Non Conforme					
Punto	Periodo di riferimento	Livello di immissione - dBA	Limite di immissione assoluto - dBA	Livello di emissione - dBA	Limite di emissione - dBA	Livello differenziale - dBA	Limite di immissione differenziale - dBA
A	Diurno	57,5	65	56,5	60	n.a.	n.a. (nessun edificio)
B	Diurno	51,5	65	50,5	60	n.a.	n.a. (nessun edificio)
C	Diurno	52,5	65	52,0	60	n.a.	n.a. (nessun edificio)
D	Diurno	57,5	65	52,5	60	n.a.	n.a. (nessun edificio)
E	Diurno	51,0	65	46,0	60	n.a.	n.a. (nessun edificio)
F	Diurno	63,0	65	47,0	60	n.a.	n.a. (nessun edificio)
G	Diurno	54,5	65	48,5	60	n.a.	n.a. (nessun edificio)
H	Diurno	55,0	65	49,5	60	1,7	5
I	Diurno	52,5	65	42,5	60	1,1	5
A	Notturmo	51,5	55	50,0	50	n.a.	n.a. (nessun edificio)
B	Notturmo	51,5	55	49,0	50	n.a.	n.a. (nessun edificio)
C	Notturmo	50,0	55	48,0	50	n.a.	n.a. (nessun edificio)
D	Notturmo	51,5	55	48,0	50	n.a.	n.a. (nessun edificio)
E	Notturmo	50,0	55	41,5	50	n.a.	n.a. (nessun edificio)
F	Notturmo	49,5	55	46,0	50	n.a.	n.a. (nessun edificio)

- i valori del livello di emissione sono conformi ai limiti previsti dalla normativa per tale parametro;
- i valori del livello di immissione assoluto sono conformi ai limiti previsti dalla normativa per tale parametro;
- il limite differenziale risulta rispettato dove applicabile (per tutte le posizioni in cui sono presenti ricevitori sensibili).

4.3.9 Infrastrutture

Le infrastrutture presenti sono:

- linea Ferroviaria Brescia-Parma;
- Strada Comunale principale
- Aeroporto militare di Ghedi

I percorsi di accesso al sito sono garantiti da strada extraurbana, senza attraversamento di centro abitato, garantendo sia la facilità di accesso a livello locale, sia la vicinanza alle strade di grande comunicazione (autostrada A21)

La produzione di prodotto pellettizzato consentirà l'ottimizzazione dei trasporti, in quanto il trasporto del prodotto finito sfuso consente il trasporto del 16% di prodotto finito in più dovuto all'eliminazione degli imballaggi.



Zoogamma



5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 105/2015).

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

5.1 Progetto

- installazione impianti tecnologici: posa e montaggio macchinari,
- prove in bianco e di funzionalità.

5.1.1 Correlazione degli aspetti ambientali con le fasi di progetto

Condizioni normali

Di seguito si riporta la matrice con l'individuazione degli aspetti ambientali interessati nelle varie fasi di cantiere ed esercizio delle opere in progetto nelle condizioni operative "normali".

	Atmosfera	Ambiente idrico	Suolo e sottosuolo	Rumore	Rifiuti	Consumo risorse	Fauna	Salute pubblica	Paesaggio
1.1 Installazione impianti	◆			◆	◆	◆			

◆ = Impatto ambientali in Condizioni Normali

Gli aspetti ambientali associati alle fasi di cantiere in condizioni normali sono relativi a:

- emissioni in atmosfera, emissioni di rumore in riferimento ai mezzi in ingresso/uscita dal sito:

gli effetti su tali matrici sono da ritenersi limitati per la breve durata del cantiere prevista in circa una settimana, imputabile agli automezzi per la mera consegna dei manufatti.

- Rumore ed emissioni nella fase di costruzione saranno contenuti con l'utilizzo di tecniche e tecnologie pulite.
- produzione di rifiuti da attività di installazione impianti: è prevista la produzione di rifiuti di imballaggio vario, che saranno gestiti secondo la normativa vigente;
- consumo risorse energetiche: principalmente consumo di energia elettrica per l'installazione nuovi impianti;

5.1.2 Valutazione degli impatti ambientali del progetto

In riferimento alla metodologia riportata nella nota in calce

- In fase di installazione macchinario

Approvvigionamento idrico

Valore indice	tipologia	Giudizio dell'impatto ambientale
0	Nessun impatto	Non significativo – nessuna correlazione

Atmosfera

gli effetti su tali matrici sono da ritenersi limitati per la breve durata del cantiere prevista in circa 6 mesi. Ed imputabile ai mezzi presenti in cantiere, relativa alla mera consegna dei manufatti.

saranno contenuti con l'utilizzo di tecniche e tecnologie pulite.

Valore indice	tipologia	Giudizio dell'impatto ambientale
0	Nessun impatto	Non significativo – nessuna correlazione

5. Caratteristiche del progetto

Scarichi idrici

Valore indice	tipologia	Giudizio dell'impatto ambientale
0	Nessun impatto	Non significativo – nessuna correlazione

Suolo e Sottosuolo

Valore indice	tipologia	Giudizio dell'impatto ambientale
0	Nessun impatto	Non significativo – nessuna correlazione

Rumore

Ed imputabile alla mera consegna dei manufatti.

Valore indice	tipologia	Giudizio dell'impatto ambientale
0	Nessun impatto	Non significativo – nessuna correlazione

Rifiuti

produzione di rifiuti da attività di installazione impianti: è prevista la produzione di rifiuti di imballaggio vario, che saranno gestiti secondo la normativa vigente;

Valore indice	tipologia	Giudizio dell'impatto ambientale
0	Nessun impatto	Non significativo – nessuna correlazione

Consumo risorse

Sono previsti limitati incrementi nel consumo di energia elettrica.

Valore indice	tipologia	Giudizio dell'impatto ambientale
0	Nessun impatto	Non significativo – nessuna correlazione

Flora e Fauna

In relazione all' aspetto Fauna e Flora è da sottolineare che la tipologia di attività non ha ricadute sull'aspetto Flora e Fauna.

Valore indice	tipologia	Giudizio dell'impatto ambientale
0	Nessun impatto	Non significativo – nessuna correlazione

Salute pubblica

Il progetto non presenta sostanziali fattori di rischio per la salute pubblica

Valore indice	tipologia	Giudizio dell'impatto ambientale
0	Nessun impatto	Non significativo – nessuna correlazione


Paesaggio

non si modifica il contesto attuale

Valore indice	tipologia	Giudizio dell'impatto ambientale
0	Nessun impatto	Non significativo – nessuna correlazione

5. Caratteristiche del progetto

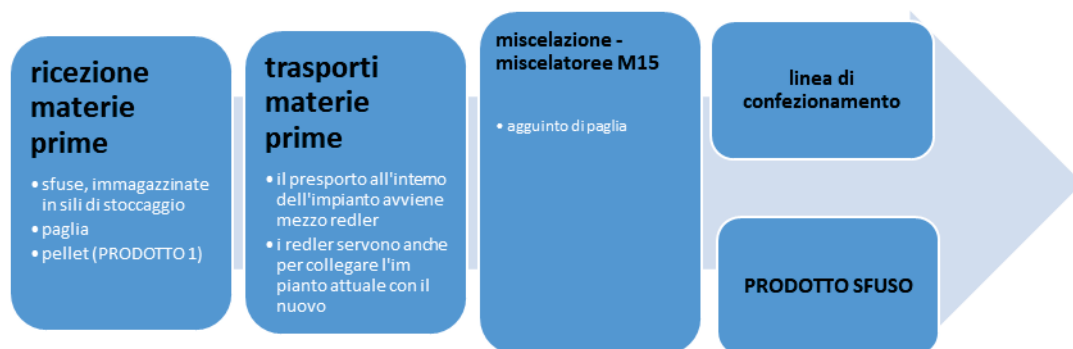
In sintesi:

approvvigionamento idrico		0
atmosfera		0
scarichi idrici		0
suolo e sottosuolo		0
rumore		0
rifiuti		0
consumo risorse		0
flora e fauna		0
salute pubblica		0
paesaggio		0
media	0	

5.2 Esercizio

La fase di esercizio riguarda tutte le attività esercitate presso il sito una volta realizzato il progetto e possono essere, ai fini della analisi degli impatti ambientali, sinteticamente così identificate e raggruppate:

- conferimento materie prime presso l'impianto;
- produzione di un mangime solido di origine vegetale per l'alimentazione dei vitelli a carne bianca, secondo le seguenti fasi:
 - ⇒ miscelazione
 - ⇒ stoccaggio in sili
- Consegna del prodotto finito, prevalentemente in forma sfusa, per ridurre la produzione di rifiuti derivanti dall'uso di imballaggi



In merito alla valutazione degli impatti nelle fasi di esercizio verranno presi in considerazione:

5. Caratteristiche del progetto

- _ gli impatti derivanti dall'esercizio degli impianti in condizioni normali;
- _ gli impatti derivanti da eventuali situazioni di emergenza prevedibili.

Le situazioni di emergenza prevedibili consistono in:

- _ rischio incendio.

5.2.1 Valutazione degli impatti ambientali del progetto In riferimento alla metodologia riportata nella nota in calce

Condizioni normali

Di seguito si riporta la matrice con l'individuazione degli aspetti ambientali interessati nelle varie fasi di esercizio delle opere in progetto nelle condizioni operative "normali".

	Atmosfera	Ambiente idrico	Suolo e sottosuolo	Rumore	Rifiuti	Consumo risorse	Fauna	Salute pubblica	Paesaggio
2. Fase di esercizio									
2.1 Conferimento materie prime	◆			◆					
2.2 Trasformazione	◆			◆	◆	◆			

◆ = Impatto ambientali in Condizioni Normali

Gli aspetti ambientali associati alle fasi di esercizio in condizioni normali sono relativi a:

- _ emissioni in atmosfera, emissioni di rumore in riferimento ai mezzi in ingresso/uscita dal sito;
- emissioni in atmosfera durante le fasi di produzione gestite con l'attuale impianto asservito ad E7
- _ scarico delle acque reflue civili, delle acque reflue industriali e di raffreddamento: non viene modificata la situazione attuale, che per questo impianto è solo relativa agli scarichi civili, già in essere;
- _ emissione di rumore durante le attività di trasformazione, presente la relazione di valutazione previsionale, che non evidenzia criticità;
- _ produzione di rifiuti: che verrà ridotta a causa della gestione di materie prime e prodotti finiti sfusi;
- _ consumi di risorse energetiche;
- _ impatto visivo del sito, inalterato

Non sono previsti effetti sulla flora/fauna.

Condizioni di emergenza

Di seguito si riporta la matrice con l'individuazione degli aspetti ambientali interessati nella varie fasi di cantiere ed esercizio delle opere in progetto nelle condizioni operative "di emergenza".

	Atmosfera	Ambiente idrico	Suolo e sottosuolo	Rumore	Rifiuti	Consumo risorse	Fauna	Salute pubblica	Paesaggio
1. Fase di cantiere									
1.1 Installazione impianti									
2. Fase di esercizio									
2.1 Conferimento materie prime									
2.2 Trasformazione	◆	◆			◆	◆		◆	◆

◆ = Impatto ambientali in Condizioni di emergenza

Gli aspetti ambientali interessati in situazioni di emergenza riguardano quasi esclusivamente le attività elencate nella fase di esercizio dell'impianto; si possono infatti escludere durante le fasi di cantiere eventuali eventi inerenti l'emergenza incendio in quanto altamente improbabili.

5. Caratteristiche del progetto

I possibili aspetti ambientali interessati durante la fase di esercizio riguardano:

_ emergenza incendio: emissioni non controllate in atmosfera, possibili effetti sulla salute pubblica, consumo risorsa idrica, produzione rifiuti, impatto visivo;

Approvvigionamento idrico

Per tale aspetto si sottolinea quanto segue:

- le lavorazioni previste non prevedono l'uso di acqua.
- non si rilevano particolari criticità sul fronte della disponibilità idrica della zona in esame.

Valore indice	tipologia	Giudizio dell'impatto ambientale
0	Nessun impatto	Non significativo – nessuna correlazione

Atmosfera

L'ampliamento prevede il convogliamento nell'impianto esistente E7.

L'impatto viene tenuto sotto controllo con l'installazione di un impianto di captazione performante che garantirà il contenimento delle polveri.

Valore indice	tipologia	Giudizio dell'impatto ambientale
0	Nessun impatto	Non significativo – nessuna correlazione

Scarichi idrici

Non sono presenti scarichi idrici diversi da quelli civili per gli operatori dell'impianto, già presenti

Valore indice	tipologia	Giudizio dell'impatto ambientale
0	Nessun impatto	Non significativo – nessuna correlazione

Suolo e Sottosuolo

In merito a tale aspetto si fa presente quanto segue:

- il progetto consiste in un ampliamento dell'impianto nell'insediamento esistente, senza alcuna occupazione di nuovo suolo;

Valore indice	tipologia	Giudizio dell'impatto ambientale
0	Nessun impatto	Non significativo – nessuna correlazione

Rumore

La relazione previsionale di impatto acustico redatta da tecnico competente ha dimostrato il rispetto del futuro impianto dei limiti di legge. L'aspetto sarà sottoposto ad idoneo piano di monitoraggio.

Il progetto prevede un incremento del traffico indotto e l'installazione di nuovi impianti.

Valore indice	tipologia	Giudizio dell'impatto ambientale
0	Nessun impatto	Non significativo – nessuna correlazione

Rifiuti

In merito alla gestione dei rifiuti si sottolinea quanto segue:

- non sono previste attività di gestione autorizzata di rifiuti;
- i rifiuti prodotti verranno gestiti in deposito temporaneo;
- non verranno introdotte nuove tipologie di rifiuto rispetto a quelle attualmente prodotte;
- i rifiuti verranno destinati ad operazioni di recupero gestite da aziende debitamente autorizzate.

5. Caratteristiche del progetto

Con la modifica impiantistica e la recente installazione di silos per lo stoccaggio dei prodotti finiti sfusi si prevede una riduzione dei rifiuti imballaggi sull'intera filiera

Valore indice	tipologia	Giudizio dell'impatto ambientale
+ 2	Impatto positivo	Impatto positivo

Consumo risorse

Sono previsti limitati incrementi nel consumo di energia elettrica.

Valore indice	tipologia	Giudizio dell'impatto ambientale
0	Nessun impatto	Non significativo – nessuna correlazione

Flora e Fauna

In relazione all' aspetto Fauna e Flora è da sottolineare che la tipologia di attività non ha ricadute sull'aspetto Flora e Fauna.

Valore indice	tipologia	Giudizio dell'impatto ambientale
0	Nessun impatto	Non significativo – nessuna correlazione

Salute pubblica

Il progetto non presenta sostanziali fattori di rischio per la salute pubblica

Valore indice	tipologia	Giudizio dell'impatto ambientale
0	Nessun impatto	Non significativo – nessuna correlazione

Paesaggio

Per tale fase sono da prendere in considerazione i seguenti aspetti:

_ l'attività si instaura in un contesto esistente;

Valore indice	tipologia	Giudizio dell'impatto ambientale
0	Nessun impatto	Non significativo – nessuna correlazione

Considerazioni conclusive

Sulla base delle valutazioni riportate nei paragrafi precedenti per le opere in progetto si ottiene complessivamente la seguente valutazione:

approvvigionamento idrico	0
atmosfera	0
scarichi idrici	0
suolo e sottosuolo	0
rumore	0
rifiuti	2
consumo risorse	0
flora e fauna	0
salute pubblica	0
paesaggio	0

media 0.2



NOTA

la metodologia utilizzata per la valutazione degli impatti ambientali associati alle fasi di progettazione ed esercizio dell'impianto è desunta dal "Manuale V.I.A." della Regione Lombardia, 1994. In particolare per quanto riguarda le scale di giudizio adottate si riprende quanto riportato al paragrafo 6.2. Per la valutazione degli impatti viene adottato un metodo di attribuzione del punteggio sulla base di una scala numerica compresa nell'intervallo -3, + 3 ("valutazione ambientale e processi di decisione", A. Zeppetella, M. Bresso, G. Gamba).

La valutazione verrà effettuata per ciascun aspetto ambientale individuato nel paragrafo precedente e prenderà in considerazione gli impatti positivi / negativi apportati dall'esercizio delle attività descritte nel progetto preliminare. La valutazione finale dell'impatto per ciascun aspetto ambientale è riassumibile nella tabella sottostante

Valore Indice	Tipologia	Giudizio dell'impatto ambientale
- 3	Impatto negativo	Elevata significatività: impatto amb.le negativo esteso/dannoso (riprogettazione)
- 2		Discreta significatività: impatto amb.le negativo significativo
- 1		Lieve significatività: impatto amb.le negativo trascurabile e/o limitato e/o mitigabile
0	Nessun impatto	Non significativo: nessuna correlazione
+ 1	Impatto positivo	Impatto positivo di rilevanza locale
+ 2		Impatto positivo di rilevanza regionale
+ 3		Impatto positivo di rilevanza nazionale

Per la valutazione dell'impatto ambientale verranno presi in considerazione, per ciascuna componente ambientale, i seguenti criteri combinati di valutazione:

- _ Rilevanza: prende in considerazione quanto la componente ambientale in questione rivesta una certa rilevanza per le parti interessate: cittadinanza, enti locali e pubblici, dipendenti, etc;
- _ Danno: prende in considerazione l'estensione, la durata e la frequenza dell'impatto ambientale;
- _ Probabilità: prende in considerazione la probabilità dell'evento a cui è associato l'impatto ambientale;
- _ Fattori di mitigazione: rappresentano gli interventi adottati dall'azienda per il contenimento degli impatti ambientali.

In particolare, per ciascun aspetto ambientale individuato, si prenderà in considerazione, nella valutazione, quanto riportato nel "Manuale V.I.A." della Regione Lombardia, 1994 Al paragrafo "Schede di caratterizzazione e analisi dei fattori e componenti ambientali".



6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	Provincia di Brescia, provvedimento di esclusione VIA con atto dirigenziale n. 2877 del 02/10/2017
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<input type="checkbox"/> Atto Dirigenziale n. 1138 del 15.04.2019 della Provincia di Brescia categoria di attività ippc n. 6.4 b1) e n. 6.4 b2).
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> Acqua prelievo <input type="checkbox"/> Incendio <input type="checkbox"/> D.D.U.O. 13 aprile 2005 n.5403 <input type="checkbox"/> Art.5 D.Lgs 123 del 13/04/99	<input type="checkbox"/> Provincia di Brescia - Volturazione concessione piccole derivazioni sotterranee - Protocollo n^ 0255802/2006 <input type="checkbox"/> Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brescia <input type="checkbox"/> ASL Dipartimento di prevenzione veterinario Attestazione sanitaria per struttura veterinaria (laboratorio di analisi) <input type="checkbox"/> Riconoscimento Regione Lombardia n. α IT 100014 BS

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
✓ Autorizzazione all'esercizio	✓ <i>modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale (aia) per aumento della capacità produttiva ippc categoria di attività ippc n. 6.4 b2)</i>
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/>

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Geoportale Regione Lombardia - Gruppo CTR - Stagno e palude L'area in oggetto non risulta interessata da vincoli.</i>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Non pertinente</i>
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Non pertinente</i>
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>"Siti comunitari" riportata sul sito informatico del SIT-Provincia di Brescia. Non si rilevano siti di interesse comunitario nell'area oggetto di indagine.</i>

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	"Tutela qualità dell'aria" riportata sul sito informatico del SIT-Provincia di Brescia. Zona B: vincolo applicabile ai termovalorizzatori
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non pertinente
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non pertinente
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Geoportale Regione Lombardia - Mappa: Tavole piani territoriali coordinamento provinciali (PTCP)
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non pertinente
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Studio geologico-idrogeologico" (Allegato 1.2) datato maggio 2015 si deduce che nella zona in studio l'andamento della superficie di falda è piuttosto lineare, con deflusso in direzione SSE come evidenziato nelle carte idrogeologiche allegate alla componente geologica del comune di Ghedi.

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p><i>Tutela dissesti e calamità" riportata sul sito informatico del SIT-Provincia di Brescia</i></p> <p><i>L'area non è soggetta a particolari rischi di dissesti o calamità, esiste un vincolo prossimo: Area a pericolosità media o moderata non perimetrata (Em)/Modifiche e integrazioni</i></p>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Zona sismica 2</i>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p><i>vincolo per lo sviluppo dell'aeroporto di Montichiari di cui alla LR n. 5 del 27 feb. 2007 e s.m.i. Tale vincolo tuttora in essere comprende completamente lo stabile della Zoogamma.</i></p> <p><i>La realizzazione dell'impianto non interessa tale vincolo in quanto interna ad un edificio esistente</i></p>

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Macchinario installato all'interno di fabbricato esistente			
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> uso energia		<i>Perché:</i> gli impianti sono progettati secondo standard di contenimento energetico e dotati di inverter.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> l'impianto sarà destinato alla produzione di mangime solido		<i>Perché:</i> le materie prime utilizzate saranno tutte di origine vegetale	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> le materie prime ed i prodotti finiti saranno prevalentemente sfusi		<i>Perché:</i> l'impatto ambientale previsto è positivo. Il prodotto verrà commercializzato prevalentemente sfuso con la riduzione di imballaggi sia interni che per gli utilizzatori finali	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> impianto collegato al punto di emissione E7 con portata pari a 24.000 Nm3/h esistente		<i>Perché:</i> le emissioni in atmosfera del complesso sono polveri da lavorazione di cereali	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
	<i>Descrizione: l'isolamento delle strutture esistente con l'involucro in pannelli sandwich in lamiera e lana di roccia</i>		<i>Perché: Dalla relazione tecnica Valutazione previsionale di impatto acustico per modifica insediamento esistente (Allegato) si evince che, visti i valori calcolati e il contesto in cui si inserisce l'insediamento, non sia necessario prevedere ulteriori sistemi di riduzione delle emissioni sonore.</i>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: l'impianto sarà destinato alla produzione di mangime solido</i>		<i>Perché: le materie prime utilizzate saranno tutte di origine vegetale</i>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: i rischi previsti durante la fase di installazione riguardano la salute e sicurezza dei lavoratori</i>		<i>Perché: presente DUVRI e la gestione dei possibili rischi</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non presenti</i>		<i>Perché:</i>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non presenti</i>		<i>Perché:</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non presenti</i>		<i>Perché:</i>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: non presenti		Perché:	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: non applicabile		Perché:	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: il progetto verrà realizzato nell'attuale area già edificata		Perché:	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: non pertinente		Perché:	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Zona sismica 2		<i>Perché:</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> l'impianto a progetto è della medesima tipologia dell'attuale		<i>Perché:</i> la tipologia di prodotto consentirà di ridurre l'impatto legato alla produzione di rifiuti da imballaggio	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1.	Planimetria: contestualizzazione progetto nell'insediamento produttivo		Allegato 1: ZOOGAMMA Planimetria Macchine e Emissioni 2022
1.1	Planimetria localizzazione progetto	1:25000	ALL1.1_Zoogamma Planimetria_COR_TAV2
1.2	Studio geologico		Allegato 1.2_geo
1.3	geodata		ALLEGATO 1.3_RLGeoData (*)

1.4			ALLEGATO 1.4 zone umide_shpexport.zip (*)
1.5	Studio previsionale acustico		Allegato 9: 2022-03-21-ViAcustico-Zoogamma Ghedi – NuovoMisc.
2.1	PROGETTO		Allegato 2: schema di flusso dell'impianto a progetto Allegato 3: MOV6000 Allegato 4: RELAZIONE NUOVA LINEA DI MISCELAZIONE Allegato 5: 2119-10 SCHEMA DI FLUSSO Allegato 6: 2119-11-POSIZ.MISC LT.8000 Allegato 7: Zoogamma Ghedi Relazione filtri aggiornata 15022022

(*) fonti cartografiche

Riferimento alle fonti cartografiche e file allegati:

Aree geografiche di cui all'allegato V al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Descrizione	Cartografia di BASE	Repository (Posizione del download)	File allegato allo studio
Zone umide	Stagno o palude	Geoportale Regione Lombardia - Gruppo CTR - <i>Stagno e palude</i>	Geoportale Regione Lombardia	ALLEGATO 1.3 RLGeoData: Fasce_e_unita_di_paesaggio.dbf Fasce_e_unita_di_paesaggio.prj Fasce_e_unita_di_paesaggio.shp Fasce_e_unita_di_paesaggio.shx Paesaggio_indirizzi.pdf ALLEGATO 1.4 zone umide_shpexport
Zone costiere	Aree di 300 m dai grandi laghi tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/04	Geoportale Regione Lombardia – Gruppo Vincoli Paesaggistici – <i>Territori contermini ai laghi SIBA</i>	Geoportale Regione Lombardia	Non applicabile
Zone montuose	Zone poste a quota superiore ai 600 m.s.l.m. ¹	Elaborazione DTM Regione Lombardia	Geoportale Regione Lombardia	Non applicabile
Zone forestali	Territori boscati	Geoportale Regione Lombardia - Gruppo	Geoportale Regione Lombardia	Non applicabile


Aree geografiche di cui all'allegato V al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Descrizione	Cartografia di BASE	Repository (Posizione del download)	File allegato allo studio
		DUSAF 3.0 - Classi (311, 312, 313, 314); Altro: PIF Provincia di Brescia – Tipologie Forestali	Altro: SIT Provincia di Brescia	
Riserve e Parchi Naturali	Riserve e Parchi Naturali	Geoportale Regione Lombardia - Gruppo Aree Protette - <i>Parchi Naturali 10000</i> Geoportale Regione Lombardia - Gruppo Aree Protette – <i>Riserve Regionali Nazionali</i>	Geoportale Regione Lombardia	ALLEGATO 1.3 RLGeoData: Fasce_e_unita_di_paesaggio.dbf Fasce_e_unita_di_paesaggio.prj Fasce_e_unita_di_paesaggio.shp Fasce_e_unita_di_paesaggio.shx Paesaggio_indirizzi.pdf
Zone classificate o protette dalla legislazione degli stati membri	Parchi Regionali – Nazionali, PLIS, Monumenti naturali	Geoportale Regione Lombardia - Gruppo Aree Protette - <i>Parchi Locali di interesse sovracomunale 10000</i> Geoportale Regione Lombardia - Gruppo Aree Protette – <i>Parchi Regionali Nazionali</i> Geoportale Regione Lombardia - Gruppo Aree Protette – <i>Monumenti Naturali Poligonali 10000</i> Geoportale Regione Lombardia - Gruppo Aree Protette –	Geoportale Regione Lombardia	ALLEGATO 1.3 RLGeoData: Fasce_e_unita_di_paesaggio.dbf Fasce_e_unita_di_paesaggio.prj Fasce_e_unita_di_paesaggio.shp Fasce_e_unita_di_paesaggio.shx Paesaggio_indirizzi.pdf

Aree geografiche di cui all'allegato V al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Descrizione	Cartografia di BASE	Repository (Posizione del download)	File allegato allo studio
		<i>Monumenti Naturali Puntuali 10000</i>		
Zone protette speciali designate dagli Stati membri in base alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE	SIC e ZPS	Geoportale Regione Lombardia - Gruppo Aree Protette – <i>Siti di importanza comunitaria</i> Geoportale Regione Lombardia - Gruppo Aree Protette – <i>Zone di protezione speciale</i>	Geoportale Regione Lombardia	ALLEGATO 1.3 RLGeoData: Fasce_e_unita_di_paesaggio.dbf Fasce_e_unita_di_paesaggio.prj Fasce_e_unita_di_paesaggio.shp Fasce_e_unita_di_paesaggio.shx Paesaggio_indirizzi.pdf
Zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già superati	Zonizzazione regionale per la qualità dell'aria	Elaborazione del PRQA (D.g.r. n.5290 - 2 Agosto 2007/ Aggiornato 10 Ottobre 2007 con D.g.R. n. VII-5547, aggiornato con D.g.R. IX/2605 del 30.11.2011);		
Zone a forte densità demografica	Zone con residenziale denso, mediamente denso e discontinuo della carta d'uso del suolo DUSAF 2005/07	Geoportale Regione Lombardia - Gruppo DUSAF 3.0 – <i>Tessuto residenziale denso (cod. 1111) e Tessuto residenziale continuo mediamente denso (cod. 1112) e Tessuto residenziale discontinuo (cod. 1121)</i>	Geoportale Regione Lombardia	Non applicabile
Zone di importanza storica, culturale o archeologica	Aree di valenza storica, culturale o archeologica	Geoportale Regione Lombardia - Gruppo	Geoportale Regione Lombardia	Non applicabile

Aree geografiche di cui all'allegato V al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Descrizione	Cartografia di BASE	Repository (Posizione del download)	File allegato allo studio
		Tavola delle previsioni di piano - <i>Beni storico culturale esistenti</i> Altro: PPGR Tavola 5 – Tematismo 26.4 Zone di interesse archeologico		
Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228	Zone DOC, DOCG, IGT, IGP	Altro: PPGR Tavola 1 Uso del Suolo: Tematismi 4.1 (aree direttamente interessate da colture a vite per vino DOC e DOCG), 5.2 (Aree interessate da agricoltura biologica) e 5.3 (Aziende agrituristiche)	Altro: SIT Provincia di Brescia	ALLEGATO 1.3 RLGeoData: Fasce_e_unita_di_paesaggio.dbf Fasce_e_unita_di_paesaggio.prj Fasce_e_unita_di_paesaggio.shp Fasce_e_unita_di_paesaggio.shx Paesaggio_indirizzi.pdf
Reticolo idrico e laghi	Elenco dei corsi d'acqua principali e dei laghi ai sensi dell'Allegato A alla D.g.r. 7868/02 e s.m.i.	Geoportale Regione Lombardia - Gruppo Reticolo idrico principali ai fini della polizia - <i>Reticolo idrico principali ai fini della polizia e Alvei fluviali</i> Geoportale regione Lombardia - Gruppo CTR - <i>Lago 10000</i>	Geoportale Regione Lombardia	ALLEGATO 1.3 RLGeoData: Fasce_e_unita_di_paesaggio.dbf Fasce_e_unita_di_paesaggio.prj Fasce_e_unita_di_paesaggio.shp Fasce_e_unita_di_paesaggio.shx Paesaggio_indirizzi.pdf
Profondità della falda superficiale	Intervalli di variazione della falda superficiale	Carta della soggiacenza della falda: Studio della Geologa Ziliani		



II/La dichiarante


(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.